

il foglio della settimana

3 Novembre 2019 XXXI DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Sap 11,22-12,2

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Salmo Responsoriale Salmo 144

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Seconda Lettura 2 Ts 1,11 - 2,2

*Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo
da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Alleluia.

Vangelo Lc 19, 1-10

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèò, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèò, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

+ DOMENICA 3 NOVEMBRE

XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti per cui nessuno prega)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi di quarta, quinta elementare e prima media con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Aldegani; Ferrari Maria e Morganti Gianni)

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

SAN CARLO BORROMEO

07.45 Lodi e S. Messa (Diego)

10.00 S. Messa al cimitero (Benefattori defunti della Parrocchia)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Bombardieri Rina, Maria e Sperandio)

MARTEDI' 5 NOVEMBRE

SANTI ELISABETTA E ZACCARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente; Giuseppe e Mirella; Rigamonti Marino e Adriana)

10.00 S. Messa al cimitero (Giacomo, Vittorio e Luigina)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Emilia e Carlo; Vergani Dario, Enrico e Giuseppina)

16.30 - 18.30 Ritiro dei ragazzi di seconda media

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.45 incontro Allenatori OSG dell'Oratorio con l'Equipe Educativa

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio Cividini)

10.00 S. Messa al cimitero (Guido, Margherita e Palmiro)

10.00 incontro di fraternità dei sacerdoti a Santa Maria

16.00 Rosario - Vespri e S. Messa (Fam. Franceschini)

GIOVEDI' 7 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo; Barbieri Riccardo e Bruna)

10.00 S. Messa al cimitero (Sacerdoti defunti della Parrocchia)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Gaetano e Anna)

16.30 - 18.30 Ritiro dei ragazzi di prima media

VENERI' 8 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Anna Bosso)

10.00 S. Messa al cimitero (Fam. Terzi e Minali)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Brugali e Fiorani)

SABATO 9 NOVEMBRE

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

07.45 Lodi e S. Messa (Angela e Aldo; Corti Roberto)

10.00 S. Messa al cimitero (Intenzione offerente)

10.00 Incontro dei bambini di Prima Comunione a Mariano

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Vespri e S. Messa (Fam. Roggeri e Costner; Pagani Ernesto e Pozzi Mariangela)

ALZHEIMER: SI PUÒ ANCORA SORRIDERE

18.00 Incontro di approfondimento

19.30 apericena preparata dalla Caritas

20.45 "Frammenti" - Pièce teatrale

+ DOMENICA 10 NOVEMBRE

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas

Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferrari)

10.00 S. Messa (Pro popolo)

11.00 incontro con i genitori dei ragazzi seconda media con l'Equipe Educativa e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Invernici e Locatelli)

Sabato 9 Novembre

**"RACCOLTA DI SAN MARTINO
DEI SACCHI GIALLI DELLA CARITAS"**

**In chiesa è possibile ritirare i sacchi gialli della Caritas
nei quali mettere indumenti riusabili che noi non utilizziamo più.**

I sacchi vanno consegnati in Oratorio solamente

Sabato 9 Novembre dalle ore 15.00 alle 17.00.

Domenica 10 Novembre ore 15.00

al cineteatro le Muse di Mariano Via Monte Santo

Teatro inStabile PINOCH

***Il Centro Primo Ascolto e Coinvolgimento delle Caritas di Dalmine
cerca volontari una o due volte la settimana dalle 14.30 alle 16.30. Chi
fosse disponibile lo comunichi al parroco in Casa parrocchiale. Grazie***

L'alfabeto della Parrocchia 3

G come GENUFLESSIONE

La genuflessione è un gesto semplice, di umiltà e di sincera adorazione che i fedeli compiono quando entrano in chiesa, davanti all'Eucarestia e quando escono dalla chiesa. Il gesto consiste nel piegare il ginocchio destro fino a terra e nel piegare il capo con un inchino che indica l'adorazione. *“Ogni genuflessione che fate, disse Papa Giovanni Paolo II in un'omelia, davanti al Santissimo Sacramento è importante perché è un atto di fede in Cristo, un atto di amore per Cristo”*.

Osservando come i fedeli entrano in chiesa se ne vedono di tutti i colori. C'è chi la genuflessione non la fa proprio. C'è chi abbozza un gesto di abbassamento ma più che ad una genuflessione sembra ad un inciampo. C'è chi va direttamente ad accendere la candela ma a Gesù Eucarestia non rivolge nemmeno uno sguardo.

La genuflessione è il gesto che indica il passaggio dal fuori al dentro la chiesa, dal mondo con tutte le nostre faccende al desiderio di raccogliersi e di pregare. Che differenza tra le nostre genuflessioni frettolose e scomposte e le genuflessioni dei monaci e delle monache che manifestano grande proprietà e profonda adorazione!

Come mai oggi un credente non si inginocchia più di fronte a Gesù presente realmente nell'Eucarestia? Perché non piega le ginocchia davanti al suo Signore?

Le ipotesi possono essere molte, ma credo si possano tutte ricongiungere con una questione di scarsità di fede e di riconoscimento della Presenza de Signore.

Gli atteggiamenti del nostro corpo raccontano ciò che per noi è importante. Per esempio quando si saluta qualcuno dandogli la mano ci si deve alzare in piedi se siamo seduti. Ci si toglie il cappello come segno di rispetto, si tolgono le mani dalle tasche, ci si guarda negli occhi... anche davanti al Signore il nostro corpo esprime, attraverso gesti concreti, il nostro rispetto e la nostra devozione, la consapevolezza di stare davanti all'Altissimo.

Qual è l'atteggiamento del nostro corpo più adeguato alla preghiera? Impariamolo da Gesù che, come ci racconta il vangelo di Luca, si staccò dai suoi discepoli circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio, pregava.

C'è un'espressione molto forte di Benedetto XVI che non può non colpirci: *“Chi impara a credere impara a inginocchiarsi. Il non inginocchiarsi appare come l'essenza stessa del diabolico”*.

Normalmente spieghiamo ai bambini che la genuflessione va fatta rivolgendosi al tabernacolo. Qualcuno chiede: ma cos'è il tabernacolo? E dov'è il tabernacolo? Ai bambini si perdonano queste inconsapevolezze. Ma se i bambini imparano dai grandi a stare in chiesa a volte bisogna preoccuparsi.

Tutti sanno che il tabernacolo è il luogo dove è custodita la presenza Eucaristica di Gesù. Ma non tutti mostrano di avere fede in questa presenza. Ma mi fanno male le ginocchia, dice qualcuno. Se si è impossibilitati a fare la genuflessione, stando in piedi, si può fare un profondo inchino. L'importante è che ci si renda conto di dove si è e davanti a Chi si è.

Don Roberto